

People's Democratic Republic of Algeria
Ministry of Higher Education and Scientific Research

Algiers 2 University

Italian Department

Istituto Italiano di Cultura di Algeri



CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA SCRITTRICE ITALIANA

GRAZIA DELEDDA

2-4 DICEMBRE 2024

In occasione del 150° anniversario della scrittrice sarda Grazia Maria Cosima Damiana DELEDDA, l'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con la Facoltà di Lingue Straniere (Univeristà Algeri 2) organizza un convegno internazionale sull'autrice, le sue opere e la sua poetica.

La Deledda è la seconda letterata nel mondo a ricevere il Premio Nobel per la letteratura nel 1926 e la prima in Italia. L'accademia svedese, le conferì il premio per "*isui scritti idealmente ispirati che, con chiarezza plastica, immaginano la vitanella sua isola natale e con profondità e simpatia*

trattano i problemi umani ingenerale"¹. Nonostante la sua ricchezza editoriale che consta di circa un romanzo ogni anno, le opere della Deledda sono poco conosciute e poco studiate in ambito accademico, sebbene tradotte in diverse lingue a livello internazionale.

I critici hanno classificato il suo lavoro nelle correnti del regionalismo, del verismo o del decadentismo. Tuttavia, è difficile sottoporre la sua opera a qualsiasi classificazione. Diversi critici italiani hanno espresso riserve sul valore delle sue opere, in particolare i suoi connazionali. Infatti, gli intellettuali sardi del suo tempo si sentirono traditi e non approvarono la sua poetica letteraria. Le sue opere le costarono anche l'antipatia degli abitanti di Nuoro, la sua città natale dove si svolgono prevalentemente le sue storie di fantasia. I sardi dell'epoca ritenevano che desse una brutta immagine della Sardegna, descrivendola come una terra rustica, priva di modernità.



In realtà, oltre a raccontare e stereotipare la sua isola natale, la Deledda teneva molto di più a parlare dell'esistenza attraverso la sua esperienza di vita di donna.

Classificate tra verismo e decadentismo, le opere di Deledda testimoniano in modo molto esplicito questo transito, sia nei contenuti sia nella forma. Infatti, focalizzate all'inizio sull'interesse per la cultura tradizionale sarda, i racconti della scrittrice si concentrano in una seconda fase della sua carriera letteraria molto più sull'analisi psicologica e identitaria, dove la Sardegna non è altro che una pura e semplice immagine decorativa.

Deledda è stata un'autrice che ha saputo realizzare la sua autonomia intellettuale di donna semplicemente connettendosi al mondo e facendo conoscere la cultura e le tradizioni italiane. Le sue opere hanno contribuito alla ricchezza e alla diversità della letteratura italiana da una prospettiva che tiene conto delle letterature regionali.

Fu, infatti, la prima letterata a far conoscere la sua terra al resto del mondo, descrivendo la sorprendente povertà economica della Sardegna tra Otto e Novecento, nel cuore della ricchezza culturale e sociale. Mantenne costantemente un rapporto di amore e odio per la sua terra: di odio perché fin da piccola sognava di fuggire dal suo Paese che considerava una gabbia conservatrice che limitava le sue ambizioni di vita; allo stesso tempo d'amore, perché non poteva fare a meno di parlare e descrivere dettagliatamente ogni paesaggio che vedeva e ogni storia vissuta, con dettagli che solo gli occhi di un appassionato possono percepire.

¹Marcheschi Daniela (a cura di), *Alloro di Svevia*, Carducci, Deledda, Pirandello, Quasimodo, Montale, Fo. Le motivazioni del premio Nobel per la letteratura, Monte, Università Parma, 2007, p. 77.

Questo desiderio di cambiare le proprie condizioni di vita riflette in realtà un fastidio collettivo di tutti i sardi, un fastidio diffuso in tutti i suoi testi, che riflettono, per così dire, la vita o meglio il dramma della vita. L'esistenza e la morte sono osservate in modo naturale. Il piacere di vivere e il dolore della morte sono inevitabili.

Tuttavia, con questa immagine drammatica della vita, le sue opere tracciano immagini realistiche della Sardegna degli ultimi due secoli, in cui tradizioni di origine ancestrale ancora governavano la vita.

L'ammirazione per i paesaggi minuziosamente descritti accompagna il lettore in un viaggio nelle particolarità geografiche del territorio isolano, trasmettendo allo stesso tempo un senso di appartenenza e di riconoscimento.

Ed è questo ciò che trasmettono i romanzi di Deledda: le tradizioni, la cultura, la storia e la geografia della Sardegna di un secolo fa. Ma il suo genio si esprime anche e soprattutto nella sua creatività artistica e letteraria, nella sua devozione e nel suo talento nel descrivere con tanta armonia anche le cose più comuni, ordinarie, che ai più possono sembrare insignificanti.



La Deledda è una delle più grandi scrittrici del XX secolo, che si è distinta non solo grazie al Premio Nobel ma anche perché ha davvero indicato un percorso di modernità sui temi dell'emancipazione e dell'uguaglianza femminile, quindi una grande donna che sarà ricordata.

Focus del convegno

I seguenti temi non devono pertanto, essere considerati restrittivi, ma piuttosto servire come guida per integrare i rispettivi contributi dei partecipanti in contesto scientifico più ampio.

1- Lingue, società e culture

1. La cultura sarda e la didattica della lingua italiana
2. Didattica delle opere letterarie sarde
3. Ricezione e traduzione dell'opera di Deledda
4. Analisi del discorso letterario della Deledda
5. Il bilinguismo negli scritti di Deledda
6. L'identità sarda nelle opere di Deledda
7. La narrativa come fenomeno culturale
8. Studi culturali e letterari della letteratura regionale sarda
9. Arte culinaria sarda
10. Immaginazione e memoria culturale
11. Diritti civili dell'uomo e della donna

2- Arti e letterature

1. Intermedialità e trasmedialità della poetica e dell'opera Deleddiana
2. La poetica di Deledda.
3. Decadentismo e verismo nelle opere di Deledda
4. La figura del mito
5. Identità femminile
6. La lotta femminista della scrittrice
7. La figura di Grazia Deledda in Italia e nel mondo
8. Il tema della famiglia
9. Il tema del viaggio
10. Il tema dell'umanità
11. L'intertestualità nelle opere di Deledda

Modalità operative

Per partecipare al convegno si prega di inoltrare una proposta all'indirizzo seguente entro il 20 novembre 2024: convegnograziadeledda@hotmail.com

La proposta deve includere i dati seguenti:

1. Nome e cognome dell'autore
2. Indirizzo elettronico e numero di telefono
3. Titolo dell'intervento
4. Riassunto dell'intervento (400-500 parole, con parole chiavi)
5. Università di appartenenza

Modalità di partecipazione:

- Gli interventi si svolgeranno in presenza
- I relatori non algerini potranno partecipare all'evento in modalità digitale (a distanza)

Termine per l'invio delle proposte

20 novembre 2024

Termine per la notifica dell'accettazione

25 novembre 2024

Data del convegno

2-4 dicembre 2024